

necessario impiegare un gigantesco impianto per concerti e per di più completamente a tromba e pilotato da qualche centinaio di chilowatt di amplificatori!

Ma allora a cosa serve?

Giunti a questo punto ci si potrebbe chiedere a cosa e se servano veramente questi apparecchi in automobile.

La risposta deve essere ricercata sotto aspetti diversi da quello unicamente finora considerato

e cioè sulle altre "prestazioni" sonore che essi possono fornire.

La resa dell'impianto migliorerà in ogni caso (tranne ovviamente in quello in cui gli altoparlanti impiegati costano trentamila lire la coppia). CD e DAT significano meno (molto, ma molto meno) rumore e fruscio di fondo durante l'ascolto, inoltre risposta in frequenza più lineare ed estesa agli estremi della gamma.

Insomma, il principio è quello per cui migliorando la fonte si migliora forzatamente anche il risultato finale, sotto questo punto di vista diciamo quindi: viva il digitale in auto!



RECENSIONE LIBRI

Cristina Bianchi

Archeofon - Fonografi grammofoni
e radio 1888 - 1934
Editrice Electa - Milano - Lire 36.000

Si sono spente da poco le luci sulla importante mostra "Archeofon - fonografi, grammofoni e radio 1888 - 1934" già annunciata sul n° 1/1989, tenutasi a Venezia al Palazzo Fortuny, curata con competenza e genialità dal nostro collaboratore dr. Riccardo Kron.

Per coloro che non hanno avuto la fortuna di visitarla e di toccare con mano (si fa per dire) tutti gli apparecchi esposti, non rimane che sfogliare con calma e sicuramente con eguale emozione il bellissimo catalogo, che è apparso nelle principali librerie italiane, edito dalla prestigiosa casa editrice Electa di Milano. Il costo apparentemente elevato (36.000 lire) è giustificato e motivato dalla cura con cui è stato realizzato.

Le prime venti pagine del catalogo sono occu-

pate da tre articoli monografici: il primo è un originale scritto di carattere sociologico sul fenomeno della radio e della televisione - Ascolta il mondo, di Antonio Faeti - mentre il secondo e terzo, scritti dal dr. Kron, sono due lucide trattazioni di contenuto storico e tecnico che costituiscono una panoramica esauriente sulla scoperta della registrazione dei suoni e sulla trasmissione a distanza dei segnali. I titoli di questi due lavori sono: "Dal fonografo di Edison al grammofono: breve storia delle macchine parlanti" e "Le due grandi invenzioni che modificarono totalmente la vita dell'uomo: cenni storici sulla telegrafia senza fili e sulla radio".

Segue poi una serie di foto stupende che rappresentano una parte significativa di quanto è stato esposto a Palazzo Fortuny.

È un vero peccato che non tutti i 117 apparecchi della mostra siano stati riprodotti ma il catalogo, in questo caso, avrebbe assunto una dimensione e un costo eccessivi.

Non mi resta che raccomandarne l'acquisto a tutti coloro che vogliono calarsi nella storia della riproduzione dei suoni e della radio augurandomi che iniziative di questo genere vengano prese con maggiore frequenza anche in altre città italiane.

IL TV 28/144 SSB ELECTRONICS

Gian Maria Canaparo IW1AU



for free by
IW1AU web site

Brevi riflessioni sull'uso dei transverter e traduzione
del foglio d'istruzioni allegato.

Si va sempre più diffondendo l'uso dei transverter e quindi occorre chiarire alcuni punti.

Il transverter serve:

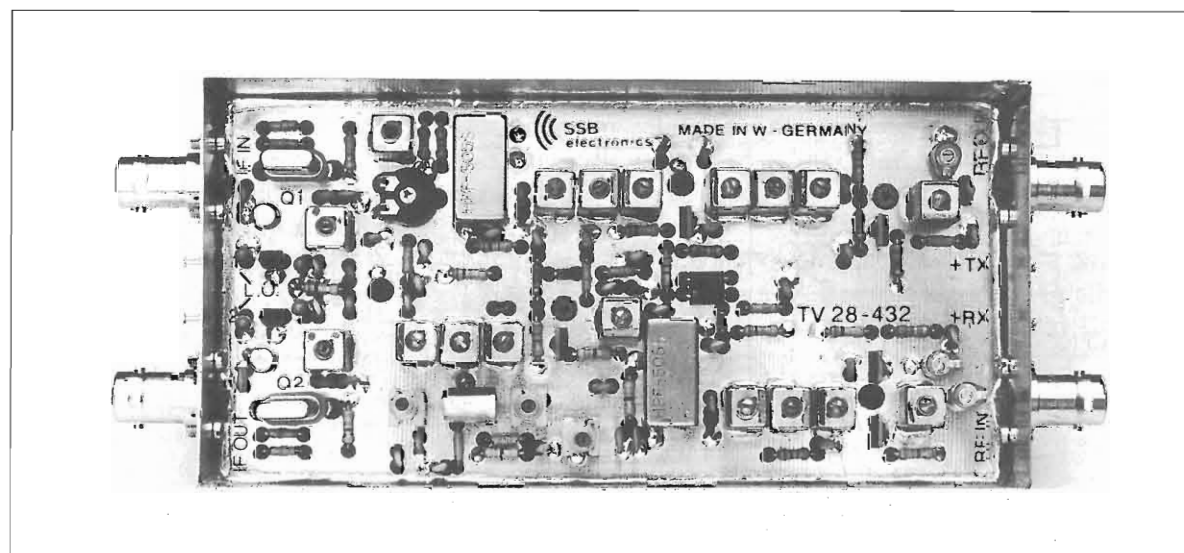
- 1) a quel radioamatore che vuole drasticamente migliorare le sue prestazioni in banda VHF - UHF - SHF, rispetto alle apparecchiature integrate di provenienza più o meno nipponica;
- 2) se l'apparecchiatura a valle (RTX HF o VHF) è dotata di caratteristiche salienti di selettività e soppressione dei disturbi soprattutto di tipo impulsivo;
- 3) a rimediare le perdite di lunghe discese;
- 4) se è dotato di caratteristiche tecniche notevoli, non ottenibili altrimenti se non con faticose modifiche di apparati.

Se non è verificata l'ultima affermazione e la seconda insieme, la prima è fortemente compromessa. Un trasverter veramente valido è il TV 28-144, per la sempre più affollata banda dei 2 metri. Sensibilità, bassa cifra di rumore e resistenza all'intermodulazione fanno di questo oggetto un vero passo in avanti del radiantismo ad alto livello.

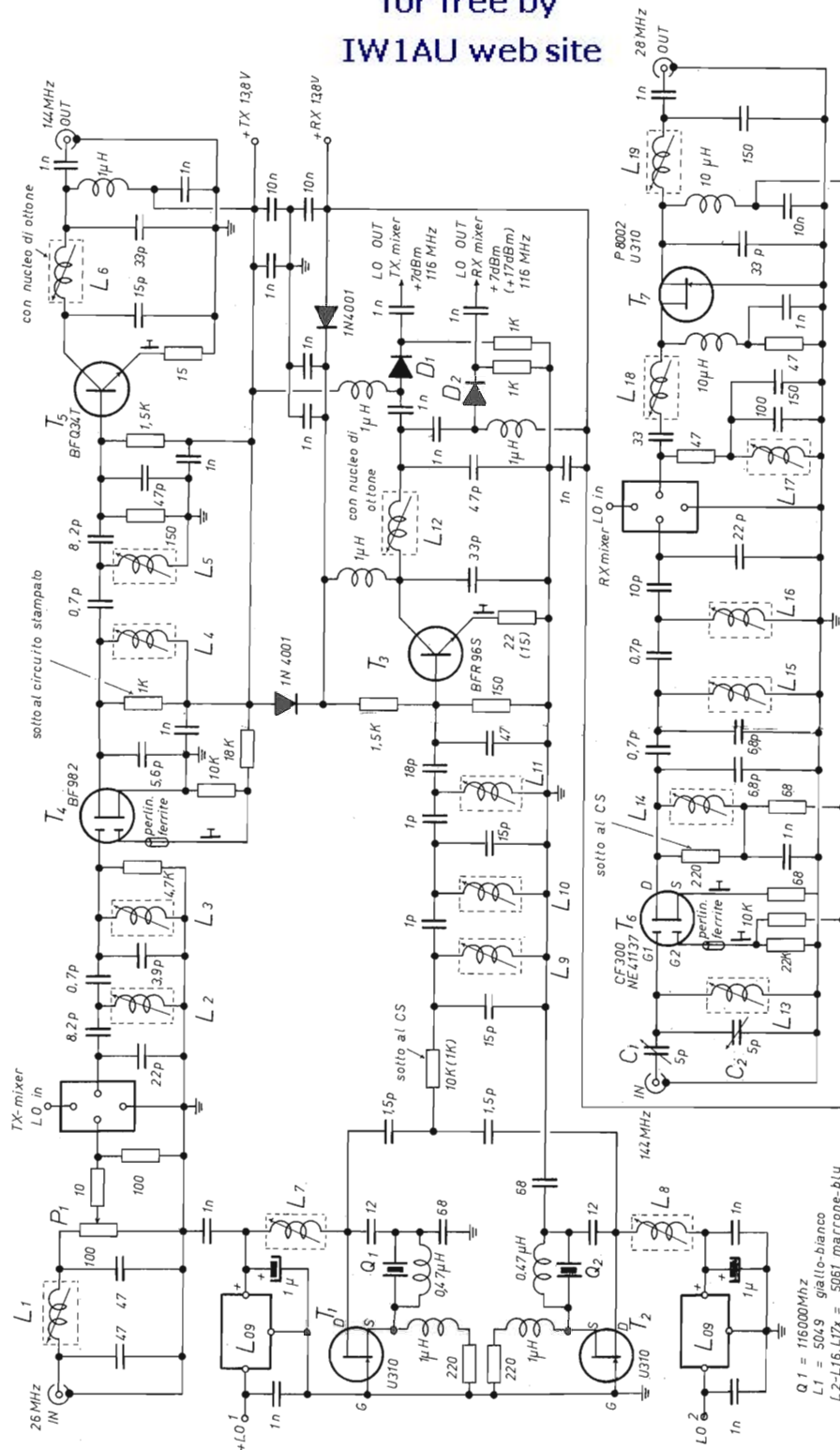
Vi sono solo due "nei": il costo e il foglio d'istruzioni scritto in tedesco.

Il costo è dovuto ad uno studio non affrettato e poi, si sa, le cose di valore, si pagano (il costo è comunque inferiore ad un RTX FM/SSB di modeste prestazioni).

Il manuale sarebbe stato più piacevole trovarlo tradotto in lingua italiana e, a mio parere, anche con qualche parola in più; di seguito troverete tutta la traduzione, anche di piccole scritte che si trovano sulla pagina dello schema elettrico o del layout.

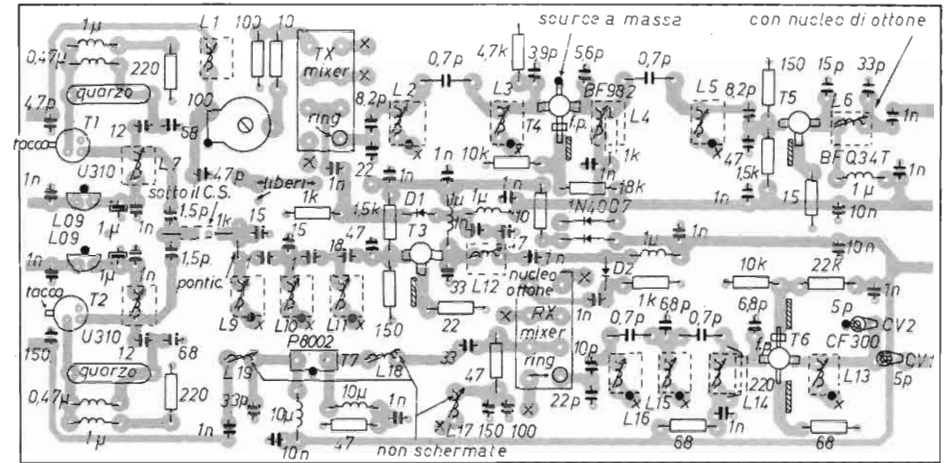


for free by
IW1AU web site



Q1 = 116000MHz
L1 = 5049 giallo-bianco
L2-L16, L17x = 5061 marrone-blu
L18x = 5046 giallo-blu
L19x = 5048 giallo-grigio
D1, D2 = BAV20
x=non schermate

tecniche
riservato alle modifiche tecniche



x collegare a massa attraverso C.S.
U310
BF982
BFQ34T
CF300
InF in chip trapezoidale

Caratteristiche tecniche

SEZIONE TRASMETTENTE

Frequenza di entrata	28/30	MHz
Frequenza di uscita	144/146	MHz
Potenza di uscita (con 1 dB di compressione)	100	mW
Soppressione spurie	60	dB

SEZIONE RICEVENTE

Frequenza di entrata	144/146	MHz
Frequenza di uscita	28/30	MHz
Cifra di rumore F (tipica)	1,4	dB
Amplificazione di conversione (tipica)	20	dB
IP 3° ordine (mescolatore standard)	-8	dBm
IP 3° ordine (mescolatore alto livello) OPT1	+5	dBm

Il transverter lavora con 2 diversi mescolatori ad anello a diodi Schottky, uno per la sezione di trasmissione e l'altro di ricezione, montati scrupolosamente nel circuito. Così si è potuto abbinare per la prima volta nel mescolatore di ricezione una bassa cifra di rumore totale con la capacità di trattare ampi segnali.

Mediante l'impiego di un mescolatore ad anello ad alto livello (di potenza dell'oscillatore locale,

n.d.t.) e di un GaAs-Fet ad alta corrente nel primo stadio, si ottengono contemporaneamente un IP (Intercept point) del 3° ordine di +5 dBm e una bassissima cifra di rumore F = 1,4 dB.

Ed infine vorrei ringraziare, per la pazienza nel seguire la traduzione, la signorina Cristina Chiappino di Ovada (AI) e l'ing. Carletto Cacciabue, ICTP.

— ABBONANDOTI —
SOSTIENI ELETTRONICA FLASH